ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 arretrato > 10

Esca tutti i giorni eccettuata la Domanica

INSERZIONI

Inserzioni nella terra pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da conventrai. - Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La crisi ministeriale

si prolunga, come era generalmente preveduto. La sua soluzione, comunque avverrà, non contenterà nessuno; nè poteva succedere altrimenti, poichè questa crisi manca assolutamente di una direttiva non essendo stata preceduta da un voto parlamentare.

Si parla del connubio Rudini-Zanardelli, lasciando capire che si vorrebbe fare un Ministero che fosse al di sopra dei partiti e che avesse per scopo solamente il benessere della Nazione. Magari così fosse! Crediamo che tutti i cittadini, veramente amanti della patria applaudirebbero a un intento così nobile e santo. Ma invece.... si vuol dare soddisfazione al più gretto spirito di parte, a tutte le più basse ambizioncelle degli smaniosi del potere !

Eppure la parola connubio dovrebbe bene auspicare alla fortuna d'Italia!

Il grande connubio avvenuto nel 1853 fra Cavour e Rattazzi fu il prodromo dei gloriosi fatti del 1859-60. Il nuovo connubio -- se pure avverrà - sarà invece la continuazione di quell'ibrido trasformismo che tanti danni ha già recato all'Italia.

Avremo uno di quei soliti Ministeri che rimangono in equilibrio contentando gli uni o gli altri secondo le circostanze, ma non curandosi mai dei veri interessi del Paese, che essi conoscono nè si curano di conoscere.

La quarta edizione del Ministero Di Rudini (o la prima edizione del Ministero.... vattelapesca) non sarà dissimile dalla precedente; avrà per base la irresolutezza e i tentennamenti.

La permanenza di Visconti-Venosta al Ministero offrirebbe almeno la garanzia che la politica estera è affidata in buone mani.

Ma si è certi che le ambizioni personali non riescano a stancare l'illustre uomo e farlo ritirare dalla nuova combinazione? E se ne esce il Visconti Venosta chi andrà agli Esteri? L'on. Di Rudini o un altro Carneade?

Anche il nuovo Ministero non è destinato ad aver vita molto lunga, n nessun Ministero l'avrà fino a tanto che non si ritornerà alle consuetudini parlamentari e un voto della Camera designerà chiaramente gli uomini e il partito che possiedono la fiducia della maggioranza.

Dopo l'inchiesta sulla Banca romana, quando cadde Giolitti e dopo Abba Carima, quando cadde Crispi, stante le eccezionali circostanze del momento, si potevano comprendere i ministeri che sorgevano senza che la Camera venisse interrogata; ma ora che le cose vanno regolarmente, è affatto irregolare la composizione del Ministero così come avviene.

Comprendiamo la nomina dei Ministeri fatte direttamente dalla Corona, senza l'intentervento del potere elettivo, come si usa in Germania e in Austria, ma un Ministero fatto da se stesso non è nè costituzionale, nè parlamentare, è un'anomalia.

E si comprendono perciò facilmente le difficoltà che s'oppongono alla soluzione della crisi, poiche non essendovi nessuna direttiva tutte le ambizioni si fanno vive e tutte vogliono essere soddisfatte, e l'on. Di Rudini non è certo l'uomo che possiede tanta autorità da imporsi agli uomini e alle circostanze.

Il pubblico guarda sfiduciato a tutto questo tramestio di uomini e di partiti, ma non s' interessa punto per il trionfo dell'uno o dell'altro, sapendo per lunga e dolorosa esperienza che I Ministeri

si seguono e si rassomigliano. In quella filza di progetti enunciati dall'on. Luzzatti nella sua esposizione

finanziaria ve ne hanno alcuni di buoni, che sarebbe stato molto bene a poterli mettere in discussione, ed ora con il Ministero che è di là da venire i migliori probabilmente saranno abbandonati, e questo sarà il solo guadagno che la crisi porterà al pubblico.

Attendiamo frattanto come andrà a finire questa benedetta crisi, che in qualunque modo sarà sciolta, non ci farà uscire dall'equivoco.

Fert

LE ULTIME NOTIZIE

Il connubio stamato — Di Rudini rinunzia all'incarico - Il mandato a Brin - Trattative con sonniniani

Il connubio Di Rudinì-Zanardelli è completamente sfumato. Ieri si fecero delle nuove pratiche per il tramite di Martini, consenziente Luzzatti, per riannodare le trattative, ma anche queste fallirono completamente.

L'on. Di Rudini aveva l'idea di ripresentare il vecchio Ministero, sostituendo San Marzano a Pelloux e Pavoncelli a Prinetti; ma anche questa soluzione fu abbandonata, e fu approvata la decisione di persistere nella dimissioni. L'on. Di Rudini rimase fermo nella rinunzia alla composizione del Ministero.

Alle ore 16 pertanto, l'on. Rudini si recò di nuovo al Quirinale per informare il Re di queste deliberazioni prese dai principali ministri dimissionari.

Si dice che l'on. Rudini abbia poi consigliato il Read affidare il mandato di comporre il nuovo Ministero all'on. Brin, il quale, libero da impegni, non compromesso da precedenti potrà trattare un accordo coi gruppi Sonnino e Fortis - accordo che a lui, Rudini, sarebbe impossibile — promettendo la sua cooperazione, sia come ministro in sott'ordine, sia come deputato.

Dopo il colloquio con l'on. Rudini, il Re fece chiamare l'on. Visconti-Venosta. Questi gli confermò le deliberazioni prese assieme al colleghi e gli apprezzamenti dell'on. Rudini.

Più tardi il Re fece chiamare l'on. Brin, col quale ebbe una lunga conferenza, di cui si ignora il risultato.

CHIACCHIERE BAVARESI

Il pattinaggio — La morte di Pollini — I concerti - La - Lucrezia Borgia - -L'attrice francese " Rejane " - Ermete Zacconi - Altri teatri - Le finanze del-Comune

(Nostra corrispondenza)

Monaco 12 dicembre Veste la neve di bianco la città, e le signorine passano coi pattini in mano, dirette per i campi di ghiaccio. Visitiamo il più importante dei luoghi di pattinaggio: il Kleinhesselohe, situato nel poetico giardino inglese. Il bacino d'acqua, percorso in estate da tante barchette, s'è cra trasformato in lago di ghiaccio. Sulla terrazza di un Ristorante, al fresco, sta un'orchestrina, che eseguisce dei ballabili per invitare i pattinatori alla danza vertiginosa. La sala del primo piano, specialmente nel pomeriggio del mercoledì e del sabato. è occupata in ogni punto da gente che mangia e beve cun gusto tutto bavarese. Al pianterreno le damigelle mostrano con civetteria il loro piedino, mentre si fanno adattare i pattini. Fuori poi, sull'immensa distesa di ghiaccio, si vedono scivolare a precipizio da un punto all'altro delle rive centinaia di coppie abbracciate, che se vi capitano addosso vi mandano colle gambe all'aria, e se non siete pronti a rialzarvi, vi vedete cadere sopra di voi qualche pattinatrice, che, assorta in pensieri, filava veloce in cerca dello sposo. Non c'è divertimento senza pericoli.

Il celebre baritono, impresario a direttore di teatri, Pollini, è morto ad Amburgo. L'arte ha perduto assai, ma il teatro di Monaco può stare adesso. tranquillo. Colui che gli rapiva i migliori artisti, non à più.

Ogni sera in questa stagione, vi è un concerto della massima importanza, e qualche sera anche due. Lunedi all'Odeon, si eseguirà la grandiosa « Creazione o di Hayan, e nel Kaim-Saal dara un concerto il celebre violinista Pablo

de Sarasate. In quest'ultima sala ottenne giorni fa un grande successo il violinista italiano Serato.

All'Accademia musicale si udi la scorsa settimana la poderosa « Sinfonia sulla Divina Commedia » di Liszt. I pensieri melodici vi fanno difetto, ma l'istrumentazione è meravigliosa.

Da ventisei anni non si dava più qui la Lucrezia Borgia di Donizetti. La Ternina, nella parte di Lucrezia, fu grande come in tutte le sue creazioni. Il pubblico applaudi entusiasticamente. La stampa trovò la musica alquanto triviale. Se il pubblico avesse dormito, la musica sarebbe stata giudicata classica.

La famosa attrice Rejane, che presto creerà a Parigi la « Pumela » di Sardov, diede due recite colla sua compagnia francese all'Hoftheater : « Madame Sans-Gêne » e « Frou-Frou, » ottenendo un brillante successo, ma inferiore a quello della Duse.

La settimana prossima Ermete Zacconi comincierà allo stesso teatro un corso di rappresentazioni colla sua compagnia. Darà la prima sera « I disonesti » di Rovetta, «e Don Pietro Caruso » di Bracco. I prezzi saranno assai elevati; troppo elevati per Monaco.

La Bellincioni ricomparirà domenica su queste scene, quale Santuzza e Nedda. Il nuovo « Schauspielbaus » pare non incontri molta fortuna.

Il teatro in « Gaertnerplatz » verrà chiuso per qualche tempo. L'amministrazione della Casa reale, stanca di rimettere circa quarantamila marchi all'anno, tale è il deficit, lo cederà ad una Società privata.

Se i teatri d'Italia piangono, questi. non ridono. Le finanze del Comune invece sono

fiorentissime. Si spenderanno parecchi milioni di marchi per l'allargamento di alcune vie.

lohann von Valvason

Il duca d'Aosta generale

Il duca d'Aosta fa promosso maggior generale e nominato comandante d'artiglieria a Torino, in sostituzione del maggior generale De Maria, che fu incaricato di recarsi a Massaua, in mis sione speciale, per l'inventario del materiale d'artiglieria nell'Eritrea.

li voto ambulante in Norvegia

In Norvegia, ove la professione di marinaio è molto diffusa, la legge conserva al marinaio il diritto di voto ambulante. Se l'elezione alla quale questi deve prender parte, ha luogo nei tre mesi posteriori alla sua partenza, egli può vuotare prima ; se l'elezione lo sorprende in viaggio, può votare davanti al suo console, o davanti ad un notaio, se non vi è a bordo un collegio elettorale. Infatti, quando su di una nave si trovano almeno quattro elettori, si forma un ufficio elettorale, di cui il capitano è il presidente, con due elettori per scrutatori. Il previdente legislatore ha anche concepito l'ipotesi in cui un elettore marinaio non sapesse per chi votare, ed ha stabilito che il voto potrebbe ricadere su dei candidati astratti, menzionando soltanto la loro qualità politica: liberale, conservatore u qualunque altro appellattivo in uso.

Questo metodo filosofico è originale; vi sono del resto dei drammi tedeschi in cui neppure i personaggi non hanno nome, e si chiamano soltanto il padre, la madre, il figlio maggiore, eccetera.

La parola è d'argento, il silenzio d'oro

Scrivono da Pizzighettone, 11: Questa massima, il ministro della guerra ha inculcato al maggiore Salsa infliggendogli 3 mesi di fortezza, per avere voluto dire, intorno alle cose d'Africa, qualche verità che il Governo non ha piacere che sia rimestata.

ll maggiore Salsa ha compiuto il giorno 10 corrente i suoi tre mesi di fortezza che sconto a Pizzighettone donde è partito ierl'altro salutato molto affettuosamente da tutti gli ufficiali del presidio e specialmente del tenente C, Guglielmo Pirri, suo commilitone d'Africa, il quale è da poco entrato nella fortezza di Pizzighettone, per scontarvi alla sua volta 3 mesi di fortezza, inflittagli per avere tenuto alla Santa di Monza una conferenza sulle cose d'Africa. della quale non è permesso di parlare se non da chi ne sa nulla o da chi cela il vero al Paese.

Austria e Italia

I miriditi cattolici di Mjeto profanarono la moschea di quel villagio, come pochi mesi prima avevano profanato quella di Riolo e di Scutari.

I miriditi introdussero nella moschea un maiale vivo, lo scannarono e col sangue imbrattarono le pareti della moschea, ed infine collocarono la testa dell'animale sull'inginocchiatoio ove il koca (pre'e) usualmente prega. Per i mussulmani non v'è maggior offesa di questa ed è naturale che turchi ed arnauti (albanesi mussulmani) ad alta voce esigessero riparazione per la patita offesa, la quale non può venire lavata che col sangue o, per una antica legge albanese, detta Leke Ducacin, da ciò che i rei dell'insulto diano fuoco di propria mano alle loro case.

Questo fatto fece insorgere tutta l'Albania meridionale. Dodicimila uomini si

trovarono in armi.

Diciotto battaglioni di soldati turchi mandati in tutta fretta di Skoplja, Prizrend, Kossovo paralizzarono l'insurrezione che rapidamente si diffondeva prendendo terreno, e, più che temere delle truppe regolari, valse la promessa d'un speciale delegato del sultano, il quale assicurò Mula-Zela che i colpevoli sarebbero stati scovati e che l'elemento turco avrebbe avuta intera soddisfazione. Così stanno ora le cose, ma le bande arnaute non deporranno le armi finchè Mjeto, abitata maggiormente da cattolici, non sarà in ceuere.

Dopo gli avvenimenti di Riclo a Scutari, questo console austro-ungarico Hickel venne richiamato, dopo 18 anni ch'era qui, perchè pubblicamente accusato d'essere l'istigatore della profanazione delle moschee.

Egli è l'arcivescovo cattolico Pasquale Gerini, che è nativo della Dal mazia, e il vescovo Marconi, residente a Pulta, col concorso di un forte nerbo di gesuifi, facevano una propaganda politica austriaca aperta e pericolosa per la pace di questa provincia. Traslocato il Hickel, venue al suo posto da Skoplja il barone Ipen, chiamato dagli slavi meridionali il maestro politico del ministro Kaltay, un diplomatico scaltro e furbo, il quale si è prefisso l'intento di conquistare all'Austria, per ora mo-

ralmente, l'Albania. Il signor Ipen fu, non è molto, a Riolo a visitare le case abbruciate, ove arringò sulla pubblica piazza una grande massa di miriditi cattolici, dicendo loro: « lo prometto formalmente che il Governo turco dovrà al più presto ricostruire a proprie spese le vostre case, non, solo; ma prometto ancora che ai cattolici di Mjeto non sarà abbruciata alcuna casa, essendo il torto dalla parte dei turchi, i quali pei primi recarono insulto alla crocenel cimitero cattolico. » Ipen fu pure teste fra i malisori e si dice qui pubblicamente ch'egli s'abbia espresso con alcuni capi in questo modo: « Guardatevi dal Montenegro e dai serbi. Non passerà molto tempo che l'Austria verrà in vostro ainto. Fino allora mostratevi fedeli al sultano e fidate in noi ».

Nel mentre li barone Ipen continua la sua propaganda, coadiuvato da abili agenti, fra i miriditi e i malisori, l'arcivescovo Gerini rinnova le ostilità più manifeste contro la locale scuola italiana, la quale è una spina negli occhi ai gesuiti di qui e un inceppamento ai loro

L'arcivescovo, non è molto, spinse ilsuo odio contro la scuola italiana fino al punto di minacciare dall'altare la scomunica a coloro che manderanno i loro figli in quella scuola ch'egli chiama eretica.

Ciononostante, quanto v'ha di meglio qui e nei dintorni fra i cristiani, senza distinzione di confessione, accorre a detta scuola. Quest'anno il numero degli scolari è molto superiore a quello dello scorso anno.

Ora qui si combatte ad armi corte per affermare l'influenza austriaca su quella italiana, e il barone Ipen ad un influente albanese diceva: « Fino a tanto che esiste l'Austria, l'Italia non avra un palmo di terreno lungo il litorale albanese che va fino al confine greco. »

Gli avvenimenti albanesi attirano l'attenzione pure del vicino Montenegro, il quale non può rimanere indifferente di fronte ad avvenimenti in cui i suoi interessi sono in giuoco.

Un Comitato di capi arnauti su in questi giorni a Cettigne, ove venne intrattenuto a lungo dal principe Nicolò.

DA RIVIGNANO

Vettura rovesciata e relativo procedimento

Giorni sono certo Emilio Battistutti di Giuseppe, spingendo sfrenatamente il cavallo, attaccato alla carretta, investiva e rovesciava la carretta dall'usciere della Pretura di Codroipo, il quale nella caduta riportò la lussazione di una spalla,

L'usciere ha sporto denuncia per il fatto accaduto, e pende ora il relativo procedimento.

DA SAN DANIELE Un'interpellanza senza risposta

Ci scrivono in data 13:

Il consigliere Candido Sostero presento un'interpellanza al Sindaco e alla Giunta sopra un fatto accaduto in un ufficio municipale.

Alla interpellanza non fu data alcuna risposta.

Siccome si tratta di cosa importante sarebbe desiderabile, che essa non avesse a cadere così.

DA PRATA DI PORDENONE Lavort a un santuario

Ci scrivono in data 12:

Si raccomanda ai buoni abitanti di Aviano e di Marsure di occuparsi per effettuare il progetto, riguardante lavori da farsi a vantaggio ed a decoro del vicino loro Santuario della. Madonna del Monte.

Volere è potere! Sia permesso il dire loro: Prendano esempio dagli abitanti di Cecchini frazione centrica del vasto comune di Pasiano di Pordenone, che, sebbene abbiano scarsi mezzi locali, coraggiosamente si accinsero a fabbricare il modesto campanile per la loro chiesa; (ora portato a 10 metri sopra terra); e sperano con l'ainto di Dio e di benefattori di ambi i sessi, portare quella opera al suo compimento nella prossima

primavera. Con la concordia, con il zelo e la buona volontà al tutto si può riuscire, Un forestiero

II suicidio

dl uu friulano a Trieste

Giovanni Battista Alzetta, d'anni 58, nativo di Monte Reale Cellina, era occupato quale fornellista al caffè Fabris e in questo tempo, tanto i padroni, quanto i compagni di lavoro ebbero sempre da lodarsi di lui, sotto tutti rapporti. L'Alzetta, ammogliato e padre di quattro figlie, viveva nella migliore armonia con la propria famiglia, conducendo una vita senza privazioni.

Domenica mattina egli rimase al servizio fino alle 10 e i suoi compagni lo udirono più volte parlare da solo con fare concitato e con frasi tronche. E ora di finirla » andava dicendo, come parlando a se stesso.

Uscito dal caffè alle 10, si reco a casa sua, dove, a mezzogiorno, pranzò abbastanza tranquillamente, benché non " si mostrasse del solito buon umore. La moglie e i figli, pensando che avesse qualche leggero sopraccapo, non vi diedero importanza e lo lasciarono tranquillamente. Poco prima delle 2 la moglie e le figlie si trovavano nella loro camera, intente a vestirsi per uscire, quando alcune grida che partivano dal cortile della casa n. 16 di via Geppa, le fecero affacciare alla finestra prospiciente appunto su quel cortile. Fu allora che con loro grande raccapriccio videro che sul terrazzo del primo piano eravi un uomo, quasi raggomitolato su se stesso, che si dibatteva negli spasimi di una terribile agonia. In preda ad un triste presentimento, si recarono nella cucina dove avevano lasciato il loro padre e videro che questi non

c'era più. Lo chiamarono ripetute volte, ma non ottenne risposta: allora, sempre più inquiete, si affacciarono nuovamente

alla finestra e nel corpo di quel morente riconobbero il loro padre. Assieme ai vicini, le povere ragazze scesero a precipizio le scale, e si trovarono in un attimo, presso il corpo, quasi esanime, del loro padre.

Qualcuno frattanto aveva telefonica mente avvertito la Guardia medica s subito comparve il dott. Goldhammer, il quale constatò che il poveretto, nella caduta dall'alto, aveva riportato una frattura alla colonna vertebrale e che questa aveva prodotta la morte.

Dai rilievi fatti, risulto che il suicida, approfittando di un momento in cui era rimasto solo in cucina era disceso un piano di scale, e, aperta la finestra del quarto piano, era caduto sul terrazzo del primo piano.

Per i rilievi di legge comparvero sul

luogo le autorità.

La salma del suicida, per volere della famiglia venne trasportata nella sua abitazione.

Il Giovanni Battista Alzetta era da molti anni a Trieste ed oltre all'essere caffettiere-fornellista era anche gelatiere e fabbricante di liquori. A Monte Reale vive una sua sorella, alquanto lesa nelle facoltà mentali.

Circa due anni fa, l'Alzette, in un momento d'esaltazione mentale, si era gettato in mare, ma venne salvato. Le causo del suicidio sarebbero da ascriversi ad una momentanea aberrazione mentale.

DA DOGNA Arresto per furto

Venne arrestato certo Gio Batta Tubero, perche giorni addietro, da un caesetto aperto del banco dell'esercente Pittino, involò lire 38.45.

DA TOLMEZZO Al riparo della ploggia

Certa Vittoria Nascimbeni, avuti in consegna 27 ombrelli di cotone, per custodirli, da certo Gio. Batta Mangon, con obbligo di restituzione, se ne appropriava tre valsenti lire 6.

Bollettino, meteorologica

Alterra sul mare m.i 130, sul suolo m:i 20 Dicembre 14 Ore. 8 Termometro: 34 Minima aperto notte +0.3 Berometro 757. State atmosferies: vario coperto Vento: N Pressione leg. crescente IERI: vario-Temperatura: Massim. 88 Min!~ 2.-Media 4.28 Acque eadute mm.

Altri, fenomeni : . Bollettino astronomico Leva ore Europa Centr. 7.42 Lava ore 21.39

Passa al meridiano 42 1.40 Tramoute 1624 Eta g n 21

« Scuola e Famiglia »

La Presidenza del Patronato Scuola e Famiglia nel mentre porge vivi ringraziamenti all'Illimo sig. Prefetto per l'incoraggiamento dato a questa istituzione, ci prega di pubblicare la cortesissima lettera con la quale ha accompagnato la sua generosa offerta.

Udine, 6 dicembre 1897.

Desideroso di concorrere, per quanto. mi è dato all'opera di civile educatrice. beneficenza, che è nobile scopo dell'Associazione « Savola e Famiglia » meritamente presieduta da V. S. Onorevolissima, io La prego di accogliere per gli effetti dell'art. 4 § 2 dello Statuto sociale, una mia offerta di L 60 riservandomi di farle poi noto il numero delle azioni che assumerò secondo il disposto del \$ 10 dello stesso articolo.

Mi è grata intanto l'occasione che mi si porge di asprimerle i sensi di sincera stima coi quali ho l'onore di dirmi delia S V

Prezzolini

Ill.mo Signor Comm. Gabriele Luigi Pecile Senatore del Regno

Prima lista degli offerenti per l'Albero di Natale dell'Educatorio « Scuola e Famiglia » Società « la Formica » 200 oggetti di-vestiario - Senatore G. L. Pecile lire, 20 e sei paia zoccoli. Bearzi Angeli Melania ogg tti di vestiario, de Poli Peloi Giulia lire 5, C. E. Volpe lire 20 e dodici paia calze di lana. contessa N. N. lire 14, Gaudio capo sarto Reg. Cavalleria Saluzzo lire 5, Ditta Ceria e Parma lire 2, Pollone Giulia lire 4, sorelle d'Agostini lire 5, Ditta Magistris e Pollanz lire 5, Berghinz Giuseppe lire 10, un anonimo l. 10, Minisini Francesco lire 5, Degani cav. G. Batta lire 5, Agricola contessa Adele lire 5.

Per chi glucca al lotto

Per disposizione ministeriale le ultime due estrazioni del lotto in questo anno si faranno nei venerdi 24 e 31 del corrente mese, essendo, festività solenni i sabati successivi.

La seduta si apre alle ore 11. Presidente il co. N. Mantica.

Sino presenti tutti i consiglieri meno Bonano, Cavarzerani, Francesco Deciani, Faelli, Gabrici, Lacchin, Monti, De Puppi, Quaglia, Stroili.

Gropplero (Presidente della Deputazione) porge il saluto al comm. Prezzolini R. Prefetto e dice:

« In nome della Deputazione Provinciale do il benvenuto all'egregio sig. Prefetto comm. Prezzolini.

« Noi ci auguriamo che per lunghi anni egli rimanga fra noi capace, zelante, integerrimo amministratore, e potrà star sieuro che da parte nostra avrà sempre stima, rispetto ed affezione ».

Prezzolini (R. Prefetto). E' lieto di essere stato chiamato a rappresentare il Re in questa provincia, augurandosi di poter rimeritarsi la benevolenza delle rappresentanze elettive.

Si procede quindi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Oggetto 1.

Nomina di un membro effettivo della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1898-1901

L'ingegnere signor Giov. Battista Sartori che nella seduta del 9 agosto era stato chiamato a far parte della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1898-1899-1900-1901 in qualità di membro effettivo, non ha accettato l'incarico affidatogli, per cui il Consiglio fu invitato a procedere alla di lui surregezione e nomino il dottor Guarnieri Valentino di Pordenone.

Nomina di un membro supplente della Giunta Provinciale: Amministrativa pel quadriennio che va a scadere col 31 dicembre 1899

Nella seduta del 9 agosto p. p. il Consiglio eleggeva membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa il sig. Linussa avv. Pietro il quale copriva le funzioni di membro supplente pel quadriennio 1896-1899.

Rimasto pertanto vacante un posto di membro supplente, per la surrogazione, il Consiglio provvide nominando il dottor Enrico Brandis di Udine.

Oggetto 3.

Nomina di un membro supplente nella Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1898-1899

Con deliberazione consigliare 9 agosto. a, c. fu chiamato a far parte della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1898-1899 in qualità di membro supplente l'avv. dott. Angelo Feruglio il quale copriva già il posto di membro effettivo e vice-presidente della Commi siene del secondo mandamento di

A ando l'avv. Feruglio optato per quest'ultimo incarico, è rimasto vacante il posto di membro supplente nella Commissione provinciale.

Fu eletto a sostituirlo l'avv. Pietro Linussa di Udine.

Oggetto 4.

Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano pel triennio 1898-1899-1000

Per compiuto triennio il sig. Cavarzerani avv. Giov. Battista scade colcorrente anno dalla carica di membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Coneglia o : ma esso coprirá anche nel prossimo triennio il posto dapoiche il voto unanime del consiglio lo confermo neil'ufficio.

Oggetto 5.

"Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 23 agosto 1897 n. 2871-742 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione, colla quale fu. autorizzata la vendita al Comune di Premariacco di un appezzamento di terreno di ragione del Delegato di Toppo-Wassermann a sede del nuovo Cimitero di Orsaria.

Oggetto 6.

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 23 agosto 1897. n. 2870 743 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione colla quale fu espresso parere favorevole in ordine alle proposte modificazioni all'art. 11 del regolamento 15 maggio 1884 n. 2449 sulla pesca fluviale e lacuale.

Oggetto 7.

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 25 ottobre 1897 n. 3622 886 adottata in via d'argenza dalla Deputazione provinciale colla quale fu accordata alla Commissione per la pesca fluviale e lacuale nella Provincia di Udine, una somma non eccedente le lire cinquanta per la ristampa! del manifesto e della circolare contenenti i principali divieti di pesca e l'an nuncio dei premi agli agenti che elevano contravvenzioni.

Oggetto 8.

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alle quattro daliberazioni 13 sett-mbre 1897 n. 3250-779, 11 ottobre 1897 n. 3387 855, 18 ottobre 1897 n. 3561-877 e 25 ottobra 1897 m 3640 887 adottate in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale in ordine al collocamento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1898-1902.

Prima di procedere alla votazione succede uno scambio di osservazioni fra il consigliere comm. Billia e il deputato provinciale relatore cav. Renier. L'ordine del giorno à approvato.

Oggetto 9.

Comunicazioni relative al servizio degli Esposti e delle Partorienti.

Biasutti (deputato provinciale relatore) informa che ora l'amministrazione dell' Istituto è passata alla Deputazione provinciale.

Il R. Ministero, come in tutte le altre provincie, fece praticare una ispezione anche all'ospizio Esposti di Udine, e - per quanto si è potuto rilevare --con ottimo risultato di approvazione dell'andamento.

Milanese avrebbe desiderata la relazione scritta e stampata, anzichè a voce. Domanda se si potrà fare della economia sul personale ora che l'Istituto è amministrato dalla Deputazione.

Biasutti giustifica perchè non venne presentata la relazione. Perissutti (deputato) osserva che

trattasi di semplice comunicazione, non concludente con un ordine del giorno. Biasutti continuando dice che in

quanto al personale rimane il solo segretario attualmente in uflicio. Milanese. Ricorda una discussione

avvenuta in consiglio nel 1868. Da allora egli propose che ogni oggetto all'ordine del giorno deve avere una relazione scritta e stampata. Ancora allora si segui tale deliberazione, ora si cambierebbe sistema. Bisogna che ci sia relazione. Ci tiene non si violi la massima.

Biasutti osserva che fu più volte violato il sistema.

Presidente. La Deputazione terra conto delle raccomandazioni del consigliere Milanese.

Oggetto 10.

Proposte del consigliere Concari in ordine alla costruzione del Ponte sul Cosa.

Concari proponente chiarisce il proprio ordine del giorno e così pure qualche brano della sua relazione. Confida la proposta sua verra accettata.

Casasola espone un dubbio sul concorso dei comuni. Circa lire 3000 vengono a rimanere a carico della provincia. Il concorso dei comuni dev'essere in quoto proporzionale e non fissa:

Concari dichiara che altri oltre il consigliere Casasola sollevo lo stesso dubbio. Crede che se all'ordine del giorno si aggiunge una declaratoria in cui si si riporta - lla delibera 1 febbraio 1897, ogni dubbio deve cadere. Egli è quindi d'accordo col consigliere Casasola ma crede sufficiente la proposta fatta di un emendamento.

Billia vede nella proposta Concari una modifica alla deliberazione 1. febbraio 1897. I comuni più interssati non si addimostrarono molto entusiasti per questo lavoro da farsi. A parte ciò c'è la tema che il Governo non concorra col suo quoto, metà della spesa. Propone la sospensiva fino a che si conoscano le decisioni del Governo. Allora si potra più facilmente deliberare.

Concari. Non può accettare la sospensiva.

Il Governo non si pronunciera finchè non abbia-la certezza che la provincia intende di fare realmente:

D'accordo col Billia che varii comuni non hanno molto corrisposto, ma si noti che altri comuni si assunsero però un quoto maggiore.

Milanese chiede al cav. Concari come votarono i comuni.

Concari afferma che i consigli comunali deliberanti accettarono tutti la deliberazione del consiglio provinciale del 1 febbraio anno corrente.

Billia fa notare al Concari che non abbiamo sotto occhio le deliberazioni dei consigli comunali. La Deputazione le conosce ? Importa saperlo

Ctconj (deputato provinciale) La Deputazione non crede necessaria la sospensiva; perche se era il caso di aspettare il voto del Governo, si doveva ciò anche prima di dare il voto che si diede il 1 febbraio.

In quanto alle deliberazioni del comuni è naturale che devono essere fatte in modo che sia interamente accettata ogni condizione di cui l'ordine del giorno 1 febbraio.

Piuttosto è bene chiarire l'ordine del giorno proposto dal deputato Concari colle aggiunte di cui il Concari ha fatto conno:

Casasola crede sia bene determinare il quoto di concorso dei comuni che potrebbe essere nell'ordine del giorno determinato,

Marsilio. Anche lui crede bisogno di chiarire con cifre precise l'ordine del

Casasola. I comuni assumono 87 centerimi della metà della spesa che la provincia dovrà sostenere.

D'Andrea. Cost 13 parti della metà è a carico della provincia.

Casasola presenta un ordine del giorno. E' un emendamento all'ordine del giorno Concari.

Ciconj fa un emendamento all'emendamento.

Prampero. 87 di 100, è diverso da 87 su 113.

D'Andrea su 400 parti 200 al Governe, 200 alla provincia. Dei 200 della provincia, 87 duecentesime parti vengono assunte dai comuni.

Casasola chiede ulteriori schiarimenti.

Concari ricorda come per il progettato ponte ritiene la spesa totale si aggiri dalle lire 120,000; metà (cioè lire 60,000) a carico della provincia I comuni per 8 anni si assunsero di pagare gli interessi della detta somma se la provincia dovesse fare un prestito. Questo interesse fu valutato; i comuni si assunsero ciò. Ma invece della somma di lire 2328,98, si assumono lire 20261 73 dai comuni. Ora la provincià, sarebbe chiamata ad assumere questo quoto diverso.

Renier. Fu equivoco nel Consiglio parlando di 174 di concorso mentre è di un quinto. Ottantasette cinquecentesimi assumono i comuni invece di cento cinquecentesimi. Tatte le altre condizioni rimangono egualmente come deliberate il 1 febbraio 1897.

Billia insiste nella sospensiva.

(E' respinta) Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Concari emendato: Ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale, letta la suestesa relazione, a parziale rettifica della deliberazione 1 febbraio 1897,

Doversi costruire direttamente dalla Provincia il ponte sul Cosa ad Istrago lungo la strada provinciale di 2" serie n. 242, Spilimbergo - Maniago, di conformità al progetto 13 gennaio 1897 dell'Ufficio tecnico provinciale verso ri fusione da parte dei Comuni di Spilimbergo, Sequals, Medun Clauzetto, Tramonti di Sopra, Travesio e Castelnuovo di 87-500 della spesa totale di costruzione e ciò nei termini modi e condi zioni in quella deliberazione indicati.

(E. approvato.)

Parere sulla domanda del Comune di Venzone per la classifica in terza categoria. delle opere di difesa alla sinistra sponda del Tagliamento e del Fella.

Su proposta Celotti, accettata dal deputato Pollis (relatore), viene rimesso l'oggetto ad un'altra seduta. Oggetto 12.

Parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesariis in Comune di Prato Carnico.

Da Pozzo informa di pratiche pendenti per una conciliazione in quel comune; prega si sospenda la trattazione dell'oggetto.

Ciconj (relatore) appoggia, col desiderio che il tempo valga a lenire antagonismi che è bene sieno tolti. E' approvata la sospensiva.

Oggetto 13.

Parere sulla domanda della ditta Ellero Arturo di Pordenone per derivazione dell'acqua dal torrente Cellina a scopo industriale.

E' rimessa ad altra seduta su proposta del Presidente della Deputazione provinciale conte comm. Gropplero. Oggetto 14.

Il Consiglio Provinciale di Udine, delibera di concorrere con lire 300.00 alla terza gara generale di tiro a segno nazionale, che si terrà in Torino nel venturo anno.

Oggetto 15.

Riparto della spesa per stipendi alle Guardie forestali fra i Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio.

D'Andrea crede ci sia bisogno di schiarimenti, perchè Clauzetto ha de' beni comunali che crede vincolati. Il monte di Vito è tutt'uno con quello di Clauzetto.

Zatti offre schiarimenti in merito ai terreni vincolati e boschi.

Renier (relatore) chiarisce l'incarico che hanno le guardie forestali di sorvegliare solo terreni e boschi vincolati.

Il comitato forestale è quello che deve essere bene informato; orbene quel Comitato informo che ora Clauzetto ha venduto tutti i terreni vincolati, ecco perche Clauzetto deve essere esonerato dal quoto di spesa per le guardie forestali. Come si vede trattasi di circostanze di fatto.

In quanto a malghe, se per il passato erano vincolate, ora non lo sono

D'Andrea. E' precisamente a Vito d'Asio che si divisero i terreni; a Clauzetto no.

Renier (deputato). Sorto il dubbio mosso dal consigliere d'Andrea accetta la sospensiva. (E' approvata.)

Oggetto 16. Autorizzazione all'affranco di grazie dotali di donzelle di Campolongo e Gradisca dipendenti del Legato Di Toppo-Wasser-

Il Consiglio provinciale di Udine autorizza per sua parte la Commissione amministratrice del Legato di Toppo-Wassermann a fare le pratiche per l'affranco di due grazie annue perpetue di lire 50 l'una disposte del fu conte Francesco di Toppo a favore di due donzelle povere della C ttà di Gradisca Austriaca con Bruma e di altre due pure di lire 50 a favore di due donzelle di Campolongo e ciò verso pagamento del capitale ai lire 2000 a Gradisca e di lire 2000 a Campolongo, con che però nel contratto da stipularsi coi due Comuni suddetti sia sancita l'obbligazione da parte di essi che le grazie verranno pagate anno per anno ed in perpetuo.

Il consiglio procede poi a deliberare in seduta secreta trattandosi di proposte riguardanti persone.

Il consiglio provinciale accordò pensione di favore ai medici con dotti dottori Bianchi e Favetti.

Biglietti falsi da 50 lire

I lettori sapranno già delle recenti scoperte di falsificatori e spacciatori di biglietti da L. 50 della Banca d'Italia, altima emissione.

Per mettere in guardia il pubblico diamo qualche dato di confronto.

Anzitutto il biglietto falso è impresso litograficamente in carta un po' liscia, diversamente dai legittimi che sono impressi a tipografia in carta più granulosa; il falso ha la marca e il numero che stanno sulle targhette del frontespizio della stessa tinta turchina di tutto il resto dell'impressione; quello buono le ha impresse in nero.

La carta del falso non ha la testa trasparente a filograna e quindi ben marcata, ma impressa ad olio; il contrassegno rosso governativo del biglietto falso è un po' più biadito e le lines del disegno sono meno perfette o regolari. Il dato poi che meglio conduce alla scoperta del biglietto falso à un errore

di data: Nel biglietto vero, nel verso, è citato l'articolo 2 della legge 10 agosto 1893; in quello falso è detto invece: 10 ago

sto 1896. Altri biglietti felsi

Sono in circolazione dei biglietti da due lire falsi; eccone i numeri: serie 141, namero 459551.

La falsificazione, benchè imperfetta, specie nel ritratto di Re Umberto, può facilmente ingannare l'occhio.

ttollettino statistico del mese di ottobre

Al 31 dicembre 1896 la popolazione era di 37608 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La massima temperatura fu il giorno 1 con gradi 25.6 Celsio, la minima il giorno 31 con gradi 4.2. La media temperatura del mese fu di gradi 12.93.

Durante il mese si ebbero giorni sereni 8, misti 17, nuvolosi 6, piovosi 5 temporaleschi 2, con vento forte 2, nebbiosi 1, con grandine 1.

Nascite. Nati vivi maschi 42, femmine 31; totale 73. Nati morti maschi 1, femmine 2; totale 3. Morti: Maschi 25, femmine 36; to-

tale 61. Matrimoni. Fra celibi 18, celibi e vedove, 0, vedovi e nubili 1, vedovi 1, consanguinei od affini 0, totale 20. Atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi 19, dal solo sposo 1, dalla sola

Emigrazioni. Maschi 32, femmine 35; totale 67.

Immigrazioni. Maschi 38, femmine 39 : totale 77.

Animali macellati. Furono introdotti nel macello pubblico 106 buoi, 1 tori, 103 vacche, 2 civetti, 63 vitelli vivi, 474 vitelli morti, 27 castrati, 52 pecore, 254 suini. Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogr. 108,047.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. Ne furono constatate 34, furono rimesse al giudizio della R. Pretura 9, definite con componimenti 25. Giudice conciliatore. Cause abban-

donate o transatte 211, decise con sentenza definitiva in contradditorio 9, in contumacia 69; totale 289.

Per gli amanti di astronomia Raramente si possono osservare come in questi giorni macchie cosi grandi e cosi numerose sul disco solare. Ne esistono tre distinti gruppi. L'uno centrale, nel quale la macchia più grande è notevole per un bellissimo e largo ponte.

Un secondo gruppo si trova sull'equatore in grande vicinanza del margine occidentale. Una delle sue macchie è

una ami sul cent un intie vale ad chilome trebbe nendovi aggiung Cono gran pr per arri

per ado

poco mi

gruppo.

margine

l'equator

duta co

Il ter

latina, ramel. Ne invano superio nirsi d l'occhie Ebbe figliuol solenne sacrific in erba e port

degli e

beró d

Il since

tutti

nelle !

tivi, 1

mati d

Ecco

eletto corr. Han coloro il ven non iscritt le ind della 2. 1

domic

da no

indica

di ess

∞ 3.§i

della

zione

sari s

requ dal cl imped doyra teria: lascie tazion esibit

garon De S del R verifi Per nella Banca perito Giova catto

Ier

giova la vit Ecc lari, sul p pre N. 54 di De anni con la in an Il I

stata

biamo

Botta n soc fratel Mazze Da levra. mente volte:

dita 1

iniria in effe Alle ^{alzò} p ^{ie}ga, ∶ poco minore della più grande del terzo

Il terzo gduppo è assai presso al margine orientale e poco a Nord dell'equatore. La macchia più grande, veduta come ora si trova, di sciorcio ha una ampiezza di oltre 30." Se fosse sul centro del disco, coprirebbe forse un intiero minuto primo, ciò che equivale ad un diametro di oltre 43,000 chilometri sul quale la nostra terra potrebbe starvi tre volte allineata, rimanendovi ancora spazio esuberante per aggiungervi una volta e mezza la luna.

I giovanetti

Conosco certi omini, che hanno una gran premura d'uscire di casa, non tanto per arrivare in tempo al ginnasio, quanto per addolcire le amarezze della sintassi latina, con qualche stecco da Toni caramel.

Ne conosco altri che, tormentando invano la peluria nascente sul labbro superiore, non mancano d'entrare a munirsi di spagnolette e, nell'attesa, fanno l'occhio smorto alla giovane tabaccaia.

Ebbeve, so di certo, che quei bravi figliuoli hanno stretto insieme un patto solenne e segreto: Si sono proposti di sacrificare da oggi a Natale, i loro vizi m erba, di raccogliere un bel gruzzolo e portarlo a S. Domenico per i ragazzi degli educatorii.

Ecco una candelina luminosa per l'albero di Natale della Scuola e Famiglia. E. F. B.

Inscrivetevi nelle liste elettorali

Il sindaco del comune di Udine invita tutti coloro che non essendo iscritti nelle Liste degli elettori Amministrativi, Politici e Commerciali, sono chiamati dalle Leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 3i del corr. mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1898.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista deve corredarla con le indicazioni comprovanti:

1. la paternità, il luogo e la data della nascita.

2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune; sa non ha l'abitazione nel Comune deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.

3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

La domanda deve essere sottoscritta dal chiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Le domande ed i documenti annessi dovranno essere presentati nella segreteria comunale ed il Segretarie ne rilascierà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti

Ancora sull'affare Tessari

Ieri coma abbiamo annunz ato, si recarono a Codroipo il giudice istruttore De Sabbata, un sostituto procuratore del Re ed un vice cancelliere per le verifiche di legge.

Per esaminare la gestione del Tessari, nella sua qualità di direttore •della Banca di Codroipo, fu nominato come perito d'accusa del Tribunale il signor Giovanni Miotti direttore della Banca cattolica.

Udinese che si suicida a Venezia

Venezia 13 dicembre 1897. Da qualche tempo Venezia è funetata da numerosi suicidi, che noi abpiamo il doloroso compito di registrare. Anche ieri mattina un uomo, ancor giovane e robusto, si tolse miseramente

a vita gettandosi in un pozzo. Ecco il fatto, coi maggiori particolari, che abbiamo potuto raccogliere

sul posto: In calle della Bissa a S. Bortolomeo precisamente nella casa segnata col N. 5481 al IV piano, abita la famiglia di De Fort Osvaldo, fu Antonio, di anni 46, nativo di Cussignacco (Udine) con la moglie Rosa Folin e 5 figli tutti

in ancor tenera età. Il De Fort aveva una bottega di vendita legna e carbone vicino al negozio Bottacin presso il Ponte di S. Antonio, in società, a quanto dicesi, con un suo fratello, che è occupato nel negozio

Mazzari in calle delle Acque. Da qualche tempo egli era affetto da Bevralgia, che lo tormentava atrocemente, e in seguito a tale malattia, più volte aveva esternato il desiderio di inirla colla vita. E ieri mattina pose in effetto tale suo divisamento.

Alle 5 e mezza, come al solito, si alzò per recarsi ad aprire la sua bottega, ma giunto in fondo alle scale,

invece di uscire per la porta di casa, entrò in un piccolo cortile e si getto a capo fitto nel pozzo, rimanendo colle gambe poco al di sopra del livello del-

l'acqua. Alle 7 e tre quarti, certa Griz Povoledo Elena, di anni 72, abitante al quinto piano della stessa casa, nello scendere le scale, per recarsi alla messa, trovò a metà di queste un mantello ed un mazzo di chiavi, che immaginò subito appartenessero al De Fort.

Con questa convinzione, a dubitando subito di qualche disgrazia, risali al quarto piano, battè alla porta del De Fort ed avverti il di lui fratello e la di lui moglie, i quali, vestitisi immediatamente, si misero alle ricerche del fratello e rispettivo marito e non tardarono a scoprire l'infelice nel pozzo.

Dato l'allarme, giunsero sul posto il capo vigile Marchini col sottocapo Marinari e la guardia di città Delino Gaetano e poco dopo il delegato di P. S. di S. Marco, Barpi. Questi ha ordinato ai facchini Bordignon Antonio, Petuello Luigi e Siega Zaccaria di estrarre dal pozzo il cadavere, ciò che si è reso facile, perchè, come abbiamo detto, i piedi erano fuori dell'acqua.

Venne intanto avvertito il Pretore dott. Peggiorini del 1 Mandamento, ed un medico. Quest'ultimo, che era il dott. Pinelli, constatò la morte avvenuta per asfissia, e sul corpo dell'infelice non riscontrò uessuna apparente violenza, nè alcuna esteriore ferita.

Il Pretore, che accorse sollecitamente sul posto, dopo le constatazioni di legge ordinò il trasporto del cadavere all'ospedale; trasporto che fu eseguito con una barca vogata dai barcejuoli Avierino Filippo e Libera Giovanni, col concorso dei tre facchini soprannominati e colla scorta del Vigile 85 e della guardia Delino.

Alle 9 e mezza, il cadavere era deposto nella sala mortuaria dell'Ospedale. Sulle cause di tale suicidio, tanto la voce pubblica, quanto le dichiarazioni. della famiglia e del vicinato confermerebbero ciò che più sopra abbiamo detto, che cioè la malattia nevralgica che lo tormentava fu la spinta che lo trasse al passato fatale, mentre nè dissesti finanziari, nè dispiaceri famigliari, nè altre cause, almedo apparentemente, lo affliggevano.

Erte, Peatri, ecz Teatro Minerva

Questa sera alle ore 20 prima rappresentazione della compagnia d'operette Berardi e soci.

Si suoneranno — e si canteranno le tanto applaudite Campane di Corneville del m. Planquette.

Quanto prima Una notte in prigione in tre atti di Strauss, nuovirsima per Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

Condanne e assoluzione

Saccomanni Valentino di Antonio, di anni 31, di Udine, imputato di appropriazione indebita qualificata di lire 150 a danno di Del Moro Alvise fu condannato a 6 mesi di reclusione e 150 lire di multa:

Franceschinis Giovanni di Agostino, d'anni 24, da Sedegliano, imputato di furto di un biglietto di 100 l're a danno di Sciausero Valentino, fu condannato a mesi 6 a giorni 20 di reclusione.

Gottardo Giovanni di Giacomo, di anni 33, carradore di Beivars, imputato di truffa di lire 40 a danno di Tecco Gio. Batta, venne assolto per non provata reità.

Ruolo delle cause

da trattarsi nella 2ª quindicina del corrente mese. Giovedi 16 — Tomasino Valentino, truffe

e minacce, dif. avv. Tamburlini; Colussi Giovanni, violazione vigilanza, dif. idem; Lucchitta Petronilla, id. id. dif. idem; Degano Angela ingiurie dif. idem; Comelli Gervasio, danneggiamenti dif. idem; Moro Antonio, lesione dif. idem; Zamaro Michele, furto dif. Billia; Toso Antonio, lesione dif. idem; Linda Maria, contrabbando dif. idem; Molinaro Andrea, idem dif. idem; Arianz Luigi, idem dif; idem; Gesani Luigi, idem dif. idem. Della Pietà Elisabetta, furto dif. idem ; Picco Maria, ingiurie dif. Franceschinis: Formiz Vittorio, furto dif. Colombatti.

Venerdi 17 - Grion Luigi, lesione, dif. Franceschinis; Moschian Augusto, furto, dif. idem; Cancigh Maria e C., furto, dif. Doretti; Tosolini Gaspare, furto dif. idem; Marchig Maria, idem dif. idem; Comello Domenico e Comp.

dif. Franceschinis. Sabato 18 - Zearo Biagio, furto dif. Doretti; Zearo Biagio, idem. dif. idem; Tel Maria e Comp., idem dif. idem.; Franzolini Giuseppe e Comp., idem dif. idem; Antonutti Francesco, violazione di vigilanza dif. idem ; Del Fabbro Do-

menico, lesione dif. Bertacioli; Cedaro Francesco, ingiurie dif. Girardini; Cedaro Francesco, idem dif. idem.

Lunedi 20 - Zenarolla Antonio, furto, dif. Colombatti; Mion Gio. Batta, calunnia, dif. Ballini; Colautti Catterina, e comp. farto, dif. idem: Tomba Gio Batta, ubbriashezza, dif. Colombatti; Tellini Liberale, ingiurie, dif. idem; Maravati Bernardo, lesione, dif. idem; Vidoni Italia e Comp., furto dif. Della Rovere.

Martedi 21 - Principe Alfonso e C., contrabbando dif. Della Schiava A.

Mercoledi 22 - Franz G. B., contrabbando dif. Comelli; Quarina Valentino e Comp, idem dif. idem; Zunuttini Luigia e Comp., idem dif. idem; Stanig Rosa, idem dif idem; Cicattini Maria B Comp., idem dif. idem; D'Alvise Domenico, furto dif. idem; Gastaldo Angelo, appropriazione indebita, furto dif. idem; Austina Giuseppe, contrabbando dif. idem.

Giovedi 23 - Del Frate Domenico, furto ed oltraggio dif. Feruglio; Pecile Federico e Comp., furto dif. idem ; Cattarossi Antonio, idem dif. idem; Cibutta Ferdinando, frode in commercio dif. idem; Verzolato Alfonso, oltraggi dif. idem; Beltrame Adamo a Comp., contrabbando, dif. Della Schiava; Picogna Giovanni, idem dif. idem; Gregorutti Luigi, idem dif. idem; Cecotti Giuseppe idem dif. idem; Bosco Luigi, idem dif. idem; Pascutti Giovanni, appropriazione indebita dif. idem; Turello Adeodato, lesione dif. idem.

Venerdi 24 - Saccavini Sante, contrabbando dif. Della Schiava; Smider Maria, idem dif. idem; Gosgnach Giuseppe, idem dif. idem; Magrini Giovanni e Comp., idem dif. idem; Grattoni Valentino, idem dif. idem; Vicentini G. B., idem dif. idem; Puntin Antonio, furto dif. idem.

Lunedi 27 — De Pauli Pietro, violenza carnale dif. Caisutti; Romano Antonio, lesione colposa dit. idem; Giacobbi Innocente, bancarotta dif. idem; Chiabai Lucia, ingiurie dif. Brosadola; Sione Giuditta, furto dif. idem.

Martedi 28 — Bianconi Giuseppe calunnia dif. Capellani; Papinetto Mattia e Comp., truffa def. idem; Bidinost Osvaldo, furto dif. idem; Buratti Federico e Comp., lesione dif. Pollis; Cauder Luigi, oltraggi dif. Capellani.

Mercoledi 29 — Alberti Francesco, furti dif. Tinelli; Gullion Giuseppe, lesione dif. Doretti; Rasa Pietro, appropriazione indebita dif. idem.

Giovedi 30 - Di Giusto Giacomo e Comp.. contrabbando dif. Driussi; Goretto Paolo, idem dif.. idem; Felettig Anna, idem dif. idem; Laurini Cecilia, idem dif. idem; Rossi Angelo e Comp. idem dif. idem; Chinoz Antonio, idem dif, idem; Liach Giuseppe, idem dif; idem; Cantarutti Luigi, idem dif. idem; Costantini Antonio, idem dif. idem. Nobile Emilio, renitenza leva dif. idem.

La successione di Casa Savoia

Scrivono da Firenze 12: Un giovane ma reputato specialista dimorante in questa città, che S. A. R. il principe di Napoli aveva avuto

occasione di conoscere, chiamato in questi ultimi giorni a Napoli dal principe stesso, ne è ritornato con la sicurezza che quanto prima si dovrà annunziare ufficialmente alla nazione un futuro lieto evento che assicura la successione in linea diretta della dinastia alla quale l'Italia ha affidato i propri destini.

LIBRI E LIORNALI

Vita Italiana

Dell'ultimo numero dell'ottima Vita Italiana abbiamo altra volta parlato, ora ci preme richiamare l'attenzione dei nostri lettori sul bello, originale, genialissimo monumento ad Alberto Mario, monumento severo ed elegante, del quale la Vita riproduce il disegno, che e stato eseguito da quel grande artista, dall'ingegno potente nudrito di serissimi studi, di Ettore Ferrari, fulgida gloria dell'arte italiana.

LA CRISI

Ripresa delle trattative con Zanardelli

Roma 13. - In seguito al consenso dato da Visconti-Venosta, furono riprese le trattative per un accordo con Zanardelli. Questo si giudica come un

principio di successo. Ma la situazione è sempre difficile e può di nuovo variare. Però sarebbe arrischiata qualunque previsione.

Le probabilità del connubio sarebbero aumentate, se, come si assicura, i zanardelliani si accontentassero di due portafogli per Gallo all'istruzione e Cocco Octo all'agricoltura, passando Codronchi ai lavori pubblici.

Per la guerra rimarrebbe San Marzano.

Riaffittanza di terreni dell'Ospitale civile di Udine

Avviso

Alle ore dieci ant. del giorno 23 corr. presso l'Amministrazione dello Spedale Civile di Udine sarà tenuto un unico esperimento d'asta in due separati letti per riaffi tauza novennale:

(A) di terreni in mappa ai N. 2166 e 2167 fuori porta Grazzano

(B) di una casa al civ. N. 7 in via dell'Ospitale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria durante l'orario d'ufficio. Udine, 6 dicembre 1897

Il Presidente S. Giacomelli

Bollettino di

Udine, 14 dicembre	1827	
1	13 dic.	14 dic.
. Rendita i	. 1	
Ital. 5 % contanti ar coupons	100 40	100.40
> fine meat dicembre	100.60	100,50
detta 4 1/2 *	107.80	
Obbligazioni Asse Ecols. h 0 0	99.50	99.75
Obbligazioni	j	
Ferrovie Meridionali ex coup.	324	- 4 -
Italiane 30/0	311	to the to a
Fondiaria d' Italia 40/0 }	-	497
> 41%	DU7	507
Banco Napoli 5 %	440.	440
Ferrovia Udine-Pontebba		516.—
Prestito Provincia di Udine	102	102
	,	20.0
Banca d'Italia ex coupons	850	847
Banca d'Italia ex coupons di Udine	125	125
Popolare Frinlans	130.—	130
Cooperativa Udinese		.33
Cotonificio Udinese	1350	
> Veneto		257
Società Tramvia di Udine	65	
ferrovie Meridionali		730
b Mediterrance	120 -	525 -
Cambie Valute		10.0
Francia cheque	104.60	
Germania r	129 50 26.42	-
Londra	2.18 25	
Austria - Banconote		109.8
Corone in oro	20.88	20 9
Mapoleoni	10,00	-00
Chiusura Parigi	96 47	\$6.2
Attitudes Latific	20.21	
II Con sea la fan dat annitifan	41 A1	
II Camabio dei certifica	ti di pa	

di dazi doganali è fissato per eggi 14 dicembre 104.67.

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Non più Geloni

Da risultati ottenuti si raccomanda la specialità Innocente preparata dal sig. Feruglio Francesco di Bannia di Pordenone, chimico farmacista.

In due o tre giorni bagnandosi due volte al giorno leva l'infiammazione e geloni spariscono.

Spendere altre parole è tempo sprecato, le prove convinceranno.

Deposito unico nel Regno a Bannia di Pordenone.

Prezzo alla bottiglia L. 2. verso assegno; spedizione pacco postale.

Per le Feste Natalizie

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa clientela che per dome nica 12 corr. darà principio a confezionare i premiati suoi

PANETTONI

che ottennero il Diploma e Medaglia all' Esposizione di Bruxelles dell'anno 1897; nonchè i

Mandorlati di sua specialità

Si eseguiscono commissioni e spedizioni con tutta cura e sollecitudine all'ordine del mittente.

Resta fiducioso di essere onorato. Gio. Batta Dalla Torre Offelliere Via Mercerie - Udine

MAYPOLE SOAP Vedi avviso in quarta pugina

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Ricercasi rappresentanza

Antica e potente Compagnia di Assicurazioni sulla vita cerca rappresentanza per Udine e Provincia.

Dirigere offerte: Ing. Umberto Zanvettori, Fusari 6 - Bologna.

AVVISO

La sottoscritta si pregia di avvertire le gentili signore di città e provincia, d'aver aperto in Via Cavour N. 4 un negozio di mode

all' Eleganza.

Provveduta d'un ricco assortimento di Mantelli, cappelli e d'ogni altro articolo di fantasia per signora, confida che prima di fare la loro provvista l'onorino d'una visita assicurando tutta la modicità nei prezzi.

Udine 25 ottobre 1897. Ida Pasquotti

FARMACIA PIO MIANI

(ex D. Nardini)

Udine - Via Poscolle 50 Amaro al Ginepro - Liquore igienico, gradito al palato, tonico, digestivo,

diuretico. Prendesi a bicchierini prima dei pasti. All'acqua semplice od al Selz, riesce una bibita gradevolissima, dissetante, aromatica.

L. 1.75 la bottiglia

Preso con acqua zuccherata calda, formasi una bibita (uso Pounch) gradita, sudorifera adattatissima per la stagione invernale.

DEGLI COUNTI PRETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento: all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita al soli poveri nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) negiorni di Lunedi, Mercoledi e Venerdi alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precei dono in cui visita gli ammalati dalle 9 ··· alle 10 112.

Nei negozi del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cayour N. 2 troyasi un grande assortimento di spazzole d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro.

C'è pure un deposito ricco e avariato di giocattoli di tutta novità. Prezzi convenientissimi

Panettoni

I sottoscritti, dopo 4 anni che servono la clientela Udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunto la panetteria per loro conto, costanche quest'anno col giorno di domenica 12 corr. comincieranno a mettere in vendita i rinomati Panettoni, non temendo concorrenza nè per quantità nè per il prezzo.

Si assumono Commissioni e spedizioni. Ottavio Lenisa e Comp.

BIGICLETTE DE LUCA Vedi avviso in IV pagina.

OFFELLERIA DORTA

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano, tanto favorevolmente conosciuti.

Articoli Fantasia in Bombonerie per S. Lucia, Torroni e Canditi.

Mazzorini in vendita

In via Viola N. 48 si vendono Mazzorini (Anitre selvatiche) a L. 2.50 al



PREMIATO

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

MET COPIE 85,000

CORRIERE della SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XXIII 1898

IN MILANO: Anno, L. 18 Sem., L. 9 Trim. 4,50

NEL REGNO: » » 24 » » 12 » 6.— » » 40 » » 20 » 10.— ESTERO:

Anno XXIII 1898

Dono straordinario agli Abbonati aunui:

MEISSONIER

Magnifico libro in-8 grande con 280 finissime incisioni, 11 tavole e copertina a colori, di 360 pagine circa su carta di lusso. (Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del LIBRO si può avere

Due elegantissimi quadretti su raso o. 5.50 8.55 o. 6.10 9-

con passe-partout, fatti espressamente pel nostro giornale dal rinomato Stabilimento Berardi.

Dono agli Abbonati semestrali:

ALMANACCO ITALIANO

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA. Un volume di circa 550 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in tela edito della Ditta R. Bemporad & Figlio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana:

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI: Milano, - L. 14. - Provincia, L. 19. - Estere, L. 32.

Mandure vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

n	ptenze	Arrivi	F:	artenze	Arrivi
ì	Udine a	Venezia	da	Venca: 4	s Udine
	1.52	6.55	Đ.	4.45	7.40
	4.45	8 50	0.	5.12	10.
	11.26	14 15		10.50	15 24
	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
		22.27	M.	18.30	23.40
	20.18		0	22,20	3.04
_	•	rdenone	_	_	
l	6.05	9.49	M.	17.25	21.40
	da Csa	arsa	d	a Spilin	bergo

a Casaras 1345 44.— 17 30 18.10 0. 18.40 19.25 da Casarsa da Portograaro a Portogruaro a Cavarea

O. 18.50 19.33 da S. Giorgio da Trieste a S. Giorgio a Trieste 8.55 11.20

da Udine a Pontebba i da Pontebba a Udine 16.55 19.40 D. 18.37 20.5 Udine a Triente da Triente a Udine M. 9. 12.55 16.40 19.55 M. 20,45 da Udine a Civida e da Cividale a Udine

9.50 10 16 15.44 16.16 20.10 20.38 20.54 21.22 da Udine da Portogruaro

Coincidense. Da Portogroaro per Venezia alle ere 942 e 1943. Da Venezia arriva ere 1245

13.12 15.31

13.05 15.29

Ognuno può tingere da sè

in pochi minuti senza bi-

sogno di bollire l'oggetto

e con minima spesa in colori di qualunque grada-

zione, resistenti al sole ed

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine	da S. Daviele
a S. Daniele	a Udine
A. 8.15 10—	7.20 9.— R.A. 11.10 12.25 S.T.
> 14.50 16.25	13.55 15.30 R.A.
> 14.50 16.5 > 17.20 19.5	17 30 18.45 S.T.
1703	14 -8



Una ch'oma folta e fluente è degua Corona de la bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all' nomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

tinua

chiai

o la

non

ed a

sogn

Visc

vuol

cost

ster

poli

ten

indi

pen

naz

pub

ren

gov

i m

quai

com

anni

nere

lità,

mod

prof

imp

tuto

mess

che

acco

rifiul

ferto

Conos

subit

L'ACQUA

CHININA-MICONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con ma terie di primissima qualità, possiede le miglibri virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. - E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura,

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONEje Ci - Milano.

La vostra Acqua di Chinina, di sosve profuno, mi fu di grande sollievi. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla e rada, coll'uso de la vostra Acqua no assicurato una luctureggiante capigliatura.

L'ACQUA CHININA MIGONE si vende, tauto profumata che secza odore in fiale da L. 1.50 ell. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5, e L. 8,50 la bottiglia. - Vendesi in UDI E presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parrucch ere - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO m dicinali - in GEMONA presso LUIGI BILLIANI firmacista - In PONTEBBA da CET-TOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE formacista.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino, n. 12 Milano, che speciscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina, con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere so centesimi



il tuo sguardo hai rivolto, ha stato attratto dal possente fascino di questo nobii volto?

Che ti se colpito? che ti ha reso attonito? Forse l'occhio severo ? forse il bel naso? o le inarcate eiglia onde egli appar si fiero ?....

No !... Tu hai ammirato della cara immagine i baffi portentosi che l'Acqua di Bazzani fece erescere

ben lunghi s rigogliosi! L'inventore Prof. Bazzani garantisce la pronta efficacia e l'assoluta innocuità della sua acqua, per far crescere l baffi e la barta in brevissimo tempo. Anche di un effetto sorprendente per i baffi irti o non bene sviluppati rendendoli morbidi e fluenti dopo pochissimo uso. Esigere su ogni bottiglia la firma del Prof. Bazzani. Si spedisce contro invio di L. 3,50 (franco in tutto il Regno) dal deposito generale:

CARLO BODE, Corso 307, piano primo, Roma. NB. Desiderandolo si spedisce con la massima segretezza



MAYPOLE SOAP

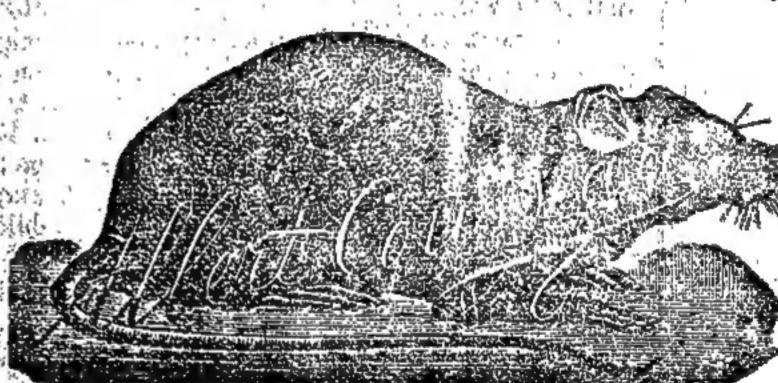


bucato Tessuti di seta, ana, cotone, satin, piume ecc. - Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti. Prezzo 70 cent. per saponetta che basta per 4 172

litri di tinta. Nero L. 1.-Brevettato e Depositato

Unico deposito in Udine e Provincia F. Minisini Udine

Il vero TORD - TRIPE



distruttore e sterminatore dei topi, sorci n talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1 : deve portare la marca qui sopra nonché il nome della ditta ANTONIO LONGEGA

-VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.



Modelli ultimissime NOVITA Costruzione accurata e solidissima Prozzi ristrettissie - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE PEZZI DI PICAMBIC

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc. Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi layore

366 4 / MAZIS2

La caduta dei Capelli Si arresta immediatamente lacendo

POMATA O LOZIONE ETRUSCA. 25 anni di auccesso ed i moltasimi certificati rilasciati garantiscano l'elficacia di questi prodotti .- Lire A il vaso a bottiglia. FELI DEL VISO e di qualunque

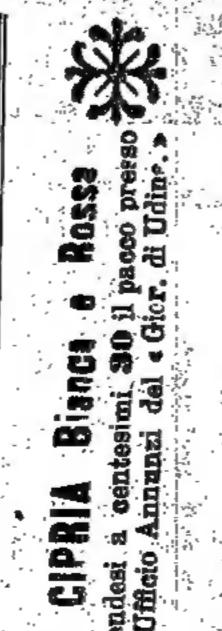
parte del corpo si tolgono immediatamanto, sonza il minime distarbo, mediante l'applicarione del rinomato

DEPILATORIO DENIGNI Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettende cont. 80 in più dell' importe di spedioce fronce da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fausoletto o busta profumata per biancheria.

Vendeta esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tousa num. 34, ed in autta le principali profumerie del Regne.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE



Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Herion Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.